

ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM
Telefono: 06/93.26.84.01
Fax: 06/93.23.844
e-mail comunicazioni@diocesialbano.it



L'INIZIATIVA

In preghiera per la pace e il dialogo

Coordinata dall'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, con la collaborazione dell'Ufficio missionario, è stata celebrata il 1 marzo a Castel Gandolfo la 97ª Giornata mondiale di preghiera, l'iniziativa ecumenica internazionale di preghiera delle donne cristiane, che quest'anno ha proposto riflessioni sulla situazione dei cristiani in Palestina. Dopo il saluto di Gloria Conti, direttrice dell'Ufficio diocesano per l'educazione, la scuola e l'Irc, a nome del vescovo Vincenzo Viva, la comunità cattolica con don Tadeusz Rozmus e don Pietro Massari, le chiese battiste del territorio con la pastora Gabriela Lio, la Sacra arcidiocesi d'Italia ed esarcato per l'Europa meridionale con padre Vladimir Laiba hanno guidato la preghiera, animata dalle donne presenti e ricca di segni che hanno coinvolto i partecipanti in questo importante momento comunitario.
Massimo De Magistris

Martedì la firma del protocollo di intesa tra la diocesi di Albano e la procura di Velletri

«Attenti e responsabili»

Il documento sancisce la collaborazione sui temi del contrasto alla violenza di genere e per favorire la promozione della legalità

DI GIOVANNI SALSANO

Una collaborazione stretta, efficace e trasparente per dare a vita ad azioni e iniziative di prevenzione e contrasto della violenza di genere e di promozione della legalità, con l'obiettivo di accompagnare i giovani del territorio verso una maggiore consapevolezza dei valori del rispetto, della giustizia e dell'integrazione. Sarà firmato martedì prossimo, con una cerimonia che inizierà alle ore 9 presso il Liceo "Vito Volterra" di Ciampino, un protocollo di intesa tra la diocesi di Albano e la Procura della Repubblica di Velletri per la realizzazione di progetti, comuni e coordinati, di sensibilizzazione contro la violenza di genere, di promozione della legalità e dell'etica, e di dialogo tra le istituzioni. A sottoscrivere il documento saranno il vescovo di Albano Vincenzo Viva e il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Velletri, Giancarlo Amato, alla presenza dei sindaci di Ciampino, Emanuela Colella, e Albano Laziale, Massimiliano Borelli. «La firma del protocollo di intesa con la Procura di Velletri – dice il vescovo Viva – vuole essere un segno concreto della responsabilità e dell'interesse che la Chiesa di Albano prova per tutte le persone, principalmente per i nostri giovani e per quanti, soprattutto donne, subiscono discriminazioni e violenze legate al genere. A partire dai percorsi sulla legalità avviati nelle scuole, alle attività dei nostri Centri di ascolto delle Caritas diocesane e parrocchiali, alle iniziative al fianco della gente, cerchiamo di promuovere una cultura della legalità, che mobiliti le co-

L'Aula magna del Liceo "Volterra" che ospiterà la cerimonia della firma del vescovo Viva e del procuratore Amato



scienze per tutelare la giustizia e la libertà delle persone». Un fronte su cui è impegnata già da tempo la diocesi, ora con un rinnovato impulso del vescovo Viva: «Più volte ho ribadito – aggiunge Viva – che, come Chiesa, non dobbiamo né possiamo girarci dall'altra parte quando assistiamo a illegalità, violenze e sopraffazioni: in questo, la collaborazione con le istituzioni è fondamentale, per creare una rete che sia in relazione con il territorio che abitiamo e del quale siamo responsabili. La nostra fede cristiana ci impone di combattere la paura e l'indifferenza, e ci spinge a prendere consapevolezza della realtà e ad agire insieme». Il protocollo di intesa, inoltre, scaturisce da percorsi educativi alla legalità, sul tema "Insieme è possibile", già in atto nelle scuole del territorio diocesano e proposti a inizio anno scolastico dall'ufficio diocesano per l'educazione, la scuola e l'Irc, in cui sono coinvolte le Procure di Velletri e di Latina e il Segretariato della Procura della Repubblica di Roma presso la Corte d'appello. «È emblematico –

conclude il vescovo di Albano – che la firma sarà posta in una scuola: un'occasione in più per ringraziare i nostri insegnanti di religione cattolica per il prezioso lavoro che svolgono ogni giorno». L'evento del 12 marzo sarà introdotto dalla dirigente del liceo Volterra, Emilia D'Aponte, e inizierà con i saluti dei sindaci Colella e Borelli, ai quali seguiranno gli interventi del vescovo Viva e del procuratore Amato. Quindi, sarà dato spazio alle domande degli studenti, che saranno poi protagonisti delle iniziative organizzate a margine della firma, dall'esibizione del coro Unisono, ai monologhi teatrali e agli intermezzi letterari, al percorso fotografico del viaggio a Palermo sul tema della legalità. La firma sarà preceduta dagli interventi della docente del Volterra Federica Minini e di Gloria Conti, direttrice dell'ufficio diocesano per l'educazione, la scuola e l'Irc, mentre la natura, il significato e il contenuto del documento saranno illustrati da Cristina Lozzi, del team operativo violenza di genere presso la Procura di Velletri.

ORDINAZIONI

Verso il sacerdozio

Sarà conferito questa sera, nel corso della celebrazione eucaristica alle 18 presso l'Almo Collegio Capranica in Roma, il ministero del lettorato a Riccardo Cavallari, giovane seminarista della diocesi di Albano, un nuovo importante passo nel suo cammino vocazionale. Il ministero del Lettorato è un ufficio primariamente liturgico, che prevede la cura della proclamazione della Parola di Dio e la preparazione dei fedeli circa la Sacra Scrittura. Questa mattina alle 11,30, invece, nella parrocchia Santa Maria della Stella, ad Albano Laziale, il vescovo Vincenzo Viva celebrerà la Messa con l'ordinazione diaconale di fra Rafael Dorgival Alves Fonseca Neto della Provincia carmelitana pernamibucan.



La presentazione del rapporto Caritas a Genzano

Uno sguardo attento sulle povertà emerse in tutto il territorio

Centosessanta famiglie assistite, oltre 400 persone, provenienti da 18 nazioni differenti, 60 tonnellate di generi alimentari consegnati, poco meno di 5 mila euro erogati agli utenti per sostenere le spese di utenze, affitti, medicine e materiale scolastico. Sono i numeri dell'VIII Rapporto sulle povertà del territorio, una fotografia dei bisogni di molte persone e del tangibile aiuto della città di Genzano di Roma, curato dalla Caritas "San Tommaso da Villanova", cui partecipano le tre parrocchie della SS. Trinità, SS. Salvatore e San Giuseppe lavoratore. Il testo è stato presentato martedì 27 febbraio dal responsabile della Caritas cittadina, Mario Verde, in un incontro pubblico presso l'Opera salesiana "Casa Versiglia", moderato dal giornalista Gian Mario Nucci, cui hanno partecipato don Maurizio Verlezza, che ha curato la prefazione del rapporto, il sindaco di Genzano Carlo Zoccolotti e l'assessora alle politiche sociali Francesca Piccarreta, i parroci monsignor Pietro Massari e don Andrea Giovannini, il direttore della Caritas diocesana, Alessio Rossi, il presidente della Fondazione Bcc Colli Albani Flavio Napoleoni, il presidente della Bcc Colli Albani Maurizio Capogrossi e i rappresentanti delle forze dell'ordine e delle associazioni del Consiglio cittadino del terzo settore. Dopo l'introduzione ai lavori di don Maurizio Verlezza, con un intervento sul tema "Caritas: una Storia di Comunione", Mario Verde ha illustrato i contenuti del rapporto. «Negli ultimi anni – ha detto Mario Verde – la popolazione complessiva residente a Genzano ha registrato una continua decrescita, passando da 23.894 abitanti del 2017 a 22.912 di gennaio 2023, solo parzialmente rallentata dall'apporto dei residenti stranieri, con l'età media che è passata da 44,5 del 2017 a 46,8 anni del 2023». Gli stranieri residenti al primo gennaio 2023 sono 1883, l'8,2% della popolazione e delle 160 famiglie assistite, 42 sono nuove famiglie prese in carico dalla Caritas nel 2023: «Ventisei di queste – aggiunge Verde – sono italiane. Inoltre, la fascia di età tra i 41 e 60 anni rappresenta circa il 48% del totale: giovani anagraficamente, ma difficilmente collocabili da un punto di vista lavorativo. Gli assistiti italiani hanno un'età media decisamente superiore a quella degli assistiti delle altre nazioni. Circa il 72% degli assistiti italiani hanno più di 50 anni, il 49% più di 60 anni». Dai bisogni indicati dagli assistiti, emerge che la povertà economica e l'occupazione sono le componenti predominanti. «I dati relativi agli assistiti italiani – dice ancora Mario Verde – mostrano anche problematiche associate di salute, disabilità e famiglia. Gli aiuti erogati sono provenienti dal Banco alimentare Lazio, da donatori locali, supermercati, collette e raccolte organizzate in tutte le scuole, più 6 tonnellate circa di pane e pizza donati dai commercianti genzanesi. Sono anche stati distribuiti circa 400 quintali di prodotti per l'igiene personale».

Valentina Lucidi

CAMMINO BIBLICO

Il «Padre nostro», preghiera concreta da vivere come Gesù

La preghiera quotidiana di ogni cristiano, il Padre nostro, è stata al centro del terzo e ultimo incontro, giovedì scorso, del Cammino biblico diocesano, che per tre settimane ha coinvolto la comunità dei fedeli, a cura del settore Apostolato biblico dell'ufficio Catechistico. Come i precedenti, anche questo appuntamento è stato vissuto in contemporanea nelle tre zone pastorali della diocesi. «La preghiera del Padre nostro – spiega don Andrea Giovannini, vicario territoriale di Ariccia, che ha accompagnato i laici responsabili del percorso – è composta da versetti della Scrittura che vengono insegnati e imparati, si conoscono a memoria e sono stati recitati tante volte da soli o insieme, durante la liturgia. Il rischio grande è di non dare il giusto valore a queste parole che accompagnano il cuore del fedele all'incontro con Dio». Le parole della preghiera, dunque, e il contesto in cui sono state pronunciate e insegnate da Gesù hanno così fatto da cornice all'incontro: «Se ci si sofferma a riflettere seriamente e in modo profondo – aggiunge don Andrea Giovannini – sulle parole di questa preghiera e sul contenuto delle sette richieste, si può affermare che solamente Gesù poteva dirlo e solo lui poteva insegnarlo. C'è una corrispondenza, un'omologia perfetta tra il Padre nostro, la vita di Gesù, il suo insegnamento e il suo amore donato a tutti nella sua morte e risurrezione». Una preghiera che si fa concreta nella vita di ogni fedele: «La ricchezza di questa preghiera, che è parola di Gesù – conclude il vicario territoriale – è inesauribile ed è il vertice di ogni altra preghiera. Tutti i grandi mistici si sono incontrati con questa preghiera evangelica, hanno pregato con essa, si sono lasciati trasformare e attraverso la sua contemplazione sono stati capaci di incarnarla nella loro vita. Lasciandoci guidare dallo Spirito Santo, abbiamo cercato di vivere le attenzioni che Gesù ha donato, la sobrietà delle parole, il nascondimento del cuore, la perseveranza e la fiducia filiale, per poter iniziare un cammino di riscoperta di questa preghiera e poter dire veramente "Padre nostro"».

Alessandro Paone



VOCAZIONI

«Per rendere le nostre case accoglienti luoghi di fede»

In preparazione alla Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni del 21 aprile, il Centro diocesano vocazioni, diretto da don Gabriele D'Annibale, ha organizzato – da domani a venerdì – una proposta formativa dedicata a famiglie, giovani, sacerdoti, religiosi e operatori pastorali. Il tema è lo stesso indicato per la Giornata dall'ufficio nazionale per la Pastorale vocazionale, "Creare casa", e gli incontri si svolgeranno domani dalle 20,30 alle 21,30 a Ciampino, per la zona pastorale Colli, nella parrocchia Gesù Divino Operaio, martedì 12 marzo con lo stesso orario ad Anzio, nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, per la zona Mare, e venerdì 15 marzo a Torvaianica, nella parrocchia Beata Vergine Immacolata, per la zona Mediana, sempre dalle 20,30 alle 21,30. «Creare casa – dice don Gabriele D'Annibale – si traduce in un invito a fare delle nostre comunità domestiche, parrocchiali e religiose segni accoglienti della vocionalità della vita e luoghi pedagogici della fede. Per questo, prima di ritrovarci alla veglia diocesana del 18 aprile nella parrocchia dello Spirito Santo ad Aprilia, presieduta dal nostro vescovo Vincenzo, vorremmo vivere un momento di confronto insieme nelle tre zone pastorali della diocesi per accogliere la proposta del Papa».

Daniele Conciatori è il nuovo presidente di Ac

La nomina è stata decisa dal vescovo Viva tra una terna di nomi consegnata al presule al termine di un tempo di discernimento dopo l'assemblea elettiva

Scelto tra una terna di nomi, consegnata al vescovo Vincenzo Viva dal neo eletto Consiglio diocesano di Azione cattolica, al termine di un tempo di discernimento, Daniele Conciatori è stato nominato dallo stesso presule, lunedì scorso, nuovo presidente dell'Azione cattolica di Albano, per il prossimo triennio. Al contempo, il vescovo ha confermato don Antonio Scigliuzzo quale Assistente unitario dell'associazione. «Sono molto contento – ha detto Viva – del lavoro svolto dall'Assemblea diocesana, a cui ho partecipato, e dal Consiglio diocesano. Auguro un rilancio dell'Azione cattolica di Albano, affinché sia maggiormente conosciuta sul territorio e nel-

le parrocchie. All'associazione ho chiesto di vivere pienamente e secondo il proprio statuto e la propria identità, per essere sempre più inserita nell'azione pastorale della diocesi e delle singole parrocchie. Inoltre, auguro che torni protagonista sia in questa fase del cammino sinodale in cui, come Chiesa di Albano, stiamo vivendo una estroversione pastorale che deve portarci di più sul territorio, sia in previsione delle Settimane sociali di Trieste». «È con emozione e gratitudine – è il commento di Daniele Conciatori – che accolgo la nomina a presidente diocesano dell'Azione cattolica. Sono grato al vescovo per la cura, la vicinanza concreta e l'affetto nei confronti dell'associazione. Prendendo co-

me riferimento i tre verbi del Sinodo, inizio questo servizio con la voglia di incontrare le associazioni, i territori e i fratelli sacerdoti per ascoltare con cuore aperto le tante sollecitazioni di questo tempo. E poi, assieme al Consiglio diocesano, saremo chiamati a discernere, a leggere i segni del tempo per fare scelte coraggiose e vivere al meglio il nostro essere laici a servizio della chiesa e del mondo, tra piazze e campanili. Lo faremo insieme, con la consapevolezza che Dio non sceglie i più capaci ma rende capaci chi sceglie». Inoltre, Viva ha nominato anche i presidenti eletti in 13 parrocchie della diocesi: Giovanni Murano (Cuore Immacolato, ad Albano Laziale), Alessia Radicioni

(La Resurrezione, ad Aprilia), Immacolata Ardito (Natività della Beata Vergine Maria, a Santa Maria delle Mole), Antonella Pistilli (Sacratissimo Cuore di Gesù, a Nettuno), Maria Pia Terribili (Sacro Cuore di Gesù, a Ciampino), Riccardo De Monaco (San Michele Arcangelo ad Aprilia), Maurizio Pilade (Sant'Antonio Abate, a Falasche), Chiara Russo (Santa Maria in Cielo ad Anzio), Leonardo Romani (San Filippo Neri, a Cecchina), Sara Gavi (San Tommaso da Villanova, a Castel Gandolfo), Oreste Iacobelli (Santi Giovanni Battista ed Evangelista, a Nettuno) Martina Lunardi (Sant'Isidoro agricoltore, a Santa Procula) e Federica Ribatti (San Giuseppe, a Pavona). (G.Sal.)